

# Salubrità del Chiese, fondi per uno studio

## Risorse

La Regione ha stanziato 130mila euro per analizzare lo stato del fiume

■ Lo studio sulla salubrità del fiume Chiese, atteso dai comitati che da ventuno mesi presidiano piazza Paolo VI per protestare contro il i due depuratori del Garda, segna un punto



**Sorvegliato.** Il fiume Chiese

a favore. Ieri la Giunta regionale della Lombardia ha approvato una delibera che aggiorna il programma degli interventi delle attività 2023/2025 di Ersaf, l'Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste, integrandoli proprio con il progetto «Studio di approfondimento dello stato idrologico e della qualità ambientale del fiume Chiese».

Il provvedimento, approvato su proposta dell'assessore a Enti locali, montagna, risorse energetiche e utilizzo risorsa idrica, Massimo Sertori, stanziava per lo studio 130mila euro che vanno ad aggiungersi alle risorse già messe in campo, pari a 100mila per l'anno 2023, per la definizione del deflusso

ecologico e gli approfondimenti conoscitivi su altri fiumi lombardi. «Un ulteriore impegno di Regione Lombardia - ha dichiarato Sertori - per conoscere meglio sia le fragilità, ma anche i fattori di resilienza dei nostri fiumi e individuare così misure specifiche per tutelarli e migliorarne lo stato qualitativo». Aspetti questi sui quali chiedono massima attenzione i comitati del Presidio 9 agosto, da valutare prima di realizzare i due impianti di depurazione a Gavardo e Montichiari «che andrebbero a riversare nel fiume le acque depurate rischiando di compromettere in modo irrimediabile la salubrità e l'ecosistema del fiume». //